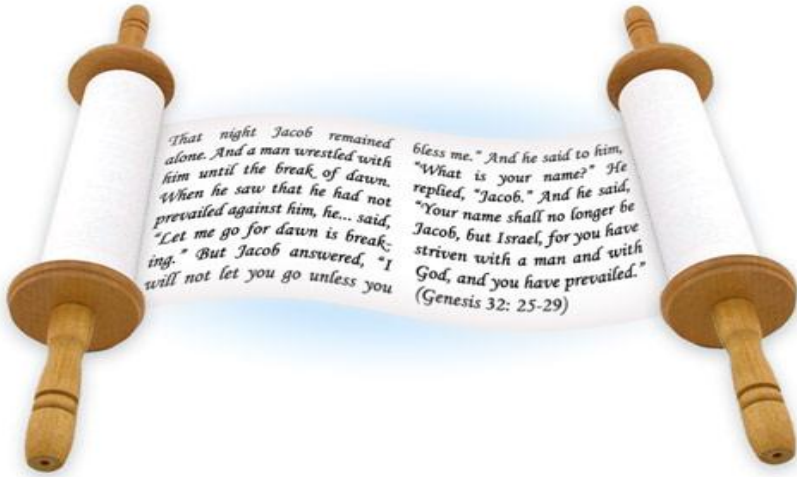


Parrocchia Santo Volto di Gesù



Novena di Natale

Benedictus

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

1° GIORNO: LA PROFEZIA

Canto

† Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

† La fede, la speranza e la gioia per l'attesa del Salvatore sia con tutti voi. **E con il tuo Spirito**

Cantico di Zaccaria (Benedictus)

† Preghiamo

Dio, onnipotente ed eterno, che ha i concesso ai Profeti, di vivere alla tua presenza e di consumarsi per lo zelo della tua gloria, dona ai tuoi servi di cercare sempre il tuo volto, per essere nel mondo testimoni del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Introduzione

La promessa della venuta del Messia, affidata ai profeti dell'Antico Testamento, accende l'attesa del popolo di Israele ed illumina il tempo dell'Avvento della Chiesa che riconosce in Gesù Cristo, nato duemila anni fa, il figlio di Dio incarnato ed entrato nella storia dell'umanità per donare la salvezza agli uomini.

† Ascoltiamo la Parola Mic 5,1-4

Così dice il Signore: "E tu, Betlemme di Efrata così piccola per essere tra i capoluoghi di Giuda, da te mi uscirà colui che essere il dominatore di Israele; le sue origini sono dall'antichità, dei giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui fino a quando colei che deve partorire partorirà; e il resto dei suoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. Egli starà là e pascerà con la forza del Signore suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra ed egli sarà la pace".

† Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale. Dal Salmo 98
R. Acclami al Signore tutta la terra.

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto prodigi.
Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo/R.

Il Signore ha manifestato la sua salvezza,
agli occhi dei popoli ha rivelato la sua gisutizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa di Israele/R.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la salvezza del nostro Dio.
Acclami al Signore tutta la terra,
gridate, esultate con canti di gioia/R.

Commento

L'attesa: l'attendere è una dimensione che attraversa tutta la nostra esistenza personale, familiare e sociale. L'attesa è presente in mille situazioni, da quelle più piccole e banali fino alle più importanti, che ci coinvolgono totalmente e nel profondo. Pensiamo, tra queste, all'attesa di un figlio da parte di due sposi; a quella di un parente o di un amico che viene a visitarci da lontano; pensiamo, per un giovane, all'attesa dell'esito di un esame decisivo, o di un colloquio di lavoro. ... Ognuno di noi, dunque, specialmente in questo Tempo che ci prepara al Natale, può domandarsi: io, che cosa attendo? A che cosa, in questo momento della mia vita, è proteso il mio cuore? E questa stessa domanda si può porre a livello di famiglia, di comunità, di nazione.

Che cosa attendiamo, insieme? Che cosa unisce le nostre aspirazioni, che cosa le accomuna? Nel tempo precedente la nascita di Gesù, era fortissima in Israele l'attesa del Messia, cioè di un Consacrato, discendente del re Davide, che avrebbe finalmente liberato il popolo da ogni schiavitù morale e politica e instaurato il Regno di Dio. Ma nessuno avrebbe mai immaginato che il Messia potesse nascere da un'umile ragazza quale era Maria, promessa sposa del giusto Giuseppe.... Neppure lei lo avrebbe mai pensato, eppure nel suo cuore l'attesa del Salvatore era così grande, la sua fede e la sua speranza erano così

ardenti, che Egli poté trovare in lei una madre degna. *(Dall'Angelus del Santo Padre Benedetto XVI, 28/11/2010)*

SILENZIO E SEGNO

Invocazioni

† Dio veglia sul suo popolo con amore di Padre e gli dona la sua salvezza. Con questa fiducia deponiamo nelle sue mani le attese del nostro cuore. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Per il Papa, i Vescovi, i sacerdoti e tutti gli educatori, dona loro la grazia di accompagnare il tuo popolo ad accoglierti nel Natale. Noi ti preghiamo

Per quanti negli ospedali, negli ospizi, nelle carceri, nella precarietà economica attendono una parola di consolazione e salvezza per superare la solitudine e il senso di sconfitta dona loro di sentire il tuo amore nella vicinanza e nella carità dei fratelli.

Per tutti noi che viviamo nell'attesa del ritorno del tuo Figlio, apri i nostri cuori alla speranza nell'ascolto della Tua Parola. Noi ti preghiamo

† O Dio, che hai rivelato al mondo lo splendore della tua gloria, concedi al tuo popolo di venerare con fede viva e di celebrare con sincero amore il grande mistero dell'incarnazione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

† Benedizione

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

Per l'intercessione dei Santi Profeti, vi benedica Dio Onnipotente, Padre, Figlio, e Spirito Santo. **Amen**

Nel nome del Signore andate in pace. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto

2° GIORNO: L'ANNUNCIAZIONE

Canto

† Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

† La fede, la speranza e la gioia per l'attesa del Salvatore sia con tutti voi. **E con il tuo Spirito**

Cantico di Zaccaria (Benedictus)

† Preghiamo

O Padre, tu hai voluto che il tuo Verbo si facesse uomo nel grembo della Vergine Maria: concedi a noi, che adoriamo il mistero del nostro Redentore, vero Dio e vero uomo, di essere partecipi della sua vita immortale. Per il nostro Signore Gesù Cristo che vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

Introduzione

Le promesse dei profeti giungono a compimento nell'annuncio dell'Angelo Gabriele alla Vergine Maria. L'annuncio di colui che è inviato dal Signore e il sì di chi lo accoglie con fede rendono possibile la venuta del Signore, nella propria vita e nella storia, oggi come allora.

† Ascoltiamo la Parola Lc 1, 26-38

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: *nulla è impossibile a Dio*». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

† Parola del Signore

Lode a Te, o Cristo.

Salmo responsoriale. Dal Salmo 103.

R. Benedici il Signore, anima mia.

La grazia del Signore è da sempre,
dura in eterno per quanti lo temono;
per quanti custodiscono la sua alleanza
e ricordano di osservare i suoi precetti./R.

Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli,
potenti esecutori dei suoi comandi,
pronti alla voce della sua parola./R.

Benedite il Signore, voi tutte, sue schiere,
suoi ministri che fate il suo volere.
Benedite il Signore, voi tutte opere sue,
in ogni luogo del suo dominio./R.

Commento

Dio sceglie di farsi uomo, parole, lacrime, sorriso, tono di voce, sudore e necessita di un corpo, abbisogna di una madre. Dio non vuole la moglie dell'imperatore, o un premio Nobel per la medicina, non una donna manager dinamica dei nostri giorni, la piccola adolescente Maryam Dio sceglie e a lei chiede di diventare la porta d'ingresso per Dio nel mondo, tutto lì. Dio sceglie Nazareth e, a Nazareth, sceglie Maria. E a Nazareth, per trent'anni, Dio si nasconde nella quotidianità più semplice: bambino, adolescente, giovane falegname, come suo padre. Quanto parla questo assordante silenzio! Quanto dice di Dio questa sua scelta! A noi, che sempre cerchiamo il plauso e la visibilità, l'efficienza e la produttività,

Dio dice che la sua logica è diversa. Dio non ha bisogno di grandi mezzi per salvare il mondo, non cerca grandi protagonisti della Storia, egli vuole me. Animo, fratelli! Quando pensiamo di avere sbagliato la vita, di non avere avuto sufficienti opportunità, pensa a Nazareth.

SILENZIO E SEGNO

Invocazioni

† Preghiamo Dio che ci ha dato come madre e sorella la Vergine Maria, perché ci aiuti a essere sempre fedeli.

Diciamo insieme: **Ascoltaci o Signore**

Per la tua Chiesa perché sappia portare l'annuncio della venuta del tuo figlio in tutto il mondo, con coraggio e in coerenza con il messaggio evangelico. Preghiamo.

Per i nostri governanti perché promuovano leggi che garantiscano la dignità dell'uomo e l'apertura alla vita in tutte le sue fasi, dalla tutela del nascituro alla cura dell'anziano. Preghiamo

Per noi tutti perché sappiamo riscoprire la chiamata ad essere cristiani ricevuta con il Battesimo per orientare le nostre scelte e il nostro progetto di vita alla volontà di Dio. Preghiamo

† O Dio, che tra tutti gli Angeli hai scelto l'Arcangelo Gabriele per annunciare il mistero della tua Incarnazione, concedi a noi tutti di aderire alla promessa di salvezza compiuta nell'incarnazione del tuo Figlio. Per Gesù Cristo, nostro Signore. **Amen.**

† Benedizione

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

Per l'intercessione della giovane fanciulla di Nazareth, vi benedica Dio Onnipotente, Padre, Figlio, e Spirito Santo. **Amen**

Nel nome del Signore andate in pace. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto

3° GIORNO: GIOVANNI IL BATTISTA

Canto

† Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

† La fede, la speranza e la gioia per l'attesa del Salvatore sia con tutti voi. **E con il tuo Spirito**

Cantico di Zaccaria (Benedictus)

† Preghiamo

Dio Padre che ci conosci per nome, e fin dal grembo materno hai per ciascuno di noi un disegno di salvezza. Certi di essere esauditi, invochiamo il Tuo aiuto e l'intercessione del Santo Precursore. Te lo chiediamo per Cristo tuo figlio e nostro Signore. **Amen**

Introduzione

Ad unione dell'Antica Alleanza con la Nuova, tra i Profeti del Vecchio Testamento e gli evangelizzatori del Nuovo, si pone Giovanni Battista che con il suo annuncio invita a preparare le strade al Signore che viene.

† Ascoltiamo la Parola Lc 3, 2-6

La parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

«Voce di uno che grida nel deserto:
Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!
Ogni burrone sarà riempito,
ogni monte e ogni colle sarà abbassato;
le vie tortuose diverranno diritte
e quelle impervie, spianate.
Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

† Parola del Signore

Lode a Te, o Cristo.

Salmo responsoriale. Dal Salmo 71

R. Benedetto il Signore, egli solo compie prodigi.

Dio, da' al re il tuo giudizio,
al figlio del re la tua giustizia;
regga con giustizia il tuo popolo
e i tuoi poveri con rettitudine/R.

Le montagne portino pace al popolo
e le colline giustizia.
Ai miseri del suo popolo renderà giustizia,
salverà i figli dei poveri e abatterà l'oppressore/R.

Egli libererà il povero che grida
e il misero che non trova aiuto,
avrà pietà del debole e del povero
e salverà la vita dei suoi miseri/R.

Commento

Dio stava per venire in quel deserto, da sempre impervio e inaccessibile, che era l'umanità. Questa infatti era un deserto completamente chiuso alla conoscenza di Dio e sbarrato a ogni giusto e profeta. Quella voce, però, impone di aprire una strada verso di esso al Verbo di Dio; comanda di appianare il terreno accidentato e scosceso che ad esso conduce, perché venendo possa entrarvi: *Preparate la via del Signore* (cfr. Mt 3, 1). Preparazione è l'evangelizzazione del mondo, è la grazia confortatrice. Esse comunicano all'umanità la conoscenza della salvezza di Dio. Di chi è figura, infatti, colui che reca liete notizie se non della schiera degli evangelizzatori? E che cosa significa evangelizzare se non portare a tutti gli uomini, e anzitutto alle città di Giuda, il buon annuncio della venuta di Cristo in terra?

(Dal «Commento sul profeta Isaia» di Eusèbio, vescovo di Cesarèa)

SILENZIO E SEGNO

Invocazioni

† Profondamente inseriti nel mistero di Cristo morto e risorto, ti chiediamo per l'intercessione di San Giovanni Battista la benedizione sulla chiesa e sul mondo.

Preghiamo e diciamo: **Santifica il tuo popolo Signore.**

Per noi tutti perché possiamo vivere il Sacramento della Riconciliazione con sincera umiltà e reale pentimento per intraprendere il cammino della conversione ricolmi della grazia del Signore. Preghiamo.

Perché questo tempo di preparazione al Santo Natale ci aiuti a spianare i monti del nostro orgoglio, a raddrizzare i cammini sviati e colmare i burroni

dei nostri peccati. Preghiamo

Per quanti hanno perso l'orientamento e cercano un senso alla propria vita, perché la venuta del Signore porti luce in ogni cuore. Preghiamo.

† O Dio che hai colmato di Spirito Santo san Giovanni Battista, rendici tuoi veri discepoli e testimoni della tua luce. Per Gesù Cristo nostro Signore, che siede alla tua destra nei secoli dei secoli. **Amen.**

† Benedizione

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

Per l'intercessione del Santo Profeta Giovanni, vi benedica Dio Onnipotente, Padre, Figlio, e Spirito Santo. **Amen**

Nel nome del Signore andate in pace. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto

4° GIORNO: LA STELLA

Canto

† Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

† La fede, la speranza e la gioia per l'attesa del Salvatore sia con tutti voi. **E con il tuo Spirito**

Cantico di Zaccaria (Benedictus)

† Preghiamo

Signore, all'inizio di questo giorno sono qui, di fronte a Te.
Tu sei la luce del mondo: illumina il mio cammino!
Chi Ti segue non cammina nelle tenebre.
Liberami, Signore, dalle tenebre della mia vita.
Per Cristo nostro Signore

Introduzione

La stella cometa che ha solcato il cielo nei tempi della venuta di Gesù annuncia agli uomini che la luce stessa del mondo è venuta ad abitare in mezzo a noi, guidando i loro passi e donando speranza ai loro cuori.

† Ascoltiamo la Parola Is 9,1-6

Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che camminavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si gioisce quando si divide una preda. Poiché tu, come al tempo di Madian, hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle spalle e il bastone dell'aguzzino. Poiché ogni calzatura di soldato nella mischia e ogni mantello macchiato di sangue sarà bruciato, sarà esca del fuoco. Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato Consigliere ammirabile. Dio potente, Padre per sempre, Figlio della pace; grande sarà il suo dominio e la pace non avrà fine sul trono

di Davide e sul regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e sempre.

† Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale. Dal Salmo 146

Alleluia.

È bello cantare inni al nostro Dio,
è dolce innalzare la lode.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele;

risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite.

Egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore nostro,
grande nella sua potenza;
la sua sapienza non si può calcolare.

Il Signore sostiene i poveri,
ma abbassa fino a terra i malvagi.

Intonate al Signore un canto di grazie,
sulla cetra cantate inni al nostro Dio.

Al Signore è gradito chi lo teme,
chi spera nel suo amore.

(Alleluia).

Commento

La notte continua a durare. Dura la notte d'avvento. I popoli camminano nelle tenebre, eppure con essi è la Luce: il Verbo che si è fatto carne in mezzo alle nazioni. Il Verbo, in cui Dio non conoscibile si è fatto conoscere all'umanità, il Verbo-Figlio. In lui il mondo è

eternamente conosciuto ed eternamente amato. Ed egli è la misura di quest'amore, la misura divina: "Dio, infatti, ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito". La misura divina dell'amore è il Dono: è il Figlio come Dono, come Dono assoluto, non paragonabile con gli altri doni: Dio - Uomo. In lui è la vita. Al di sopra del retaggio della morte, presente nel mondo, l'uomo eredita la Vita che è da Dio; l'eredita nel Figlio, che si è fatto Uomo nella notte di Betlemme ed è nato da Maria Vergine. È nato per opera dello Spirito Santo, mediante il quale si realizza il Dono assoluto. (Giovanni Paolo II)

SILENZIO E SEGNO

Invocazioni

† Fratelli e sorelle, contemplando nella preghiera il volto luminoso di Cristo chiediamo che la luce della sua resurrezione riverberi speranza sulle croci che segnano il cammino umano.

Preghiamo insieme e diciamo: ***Risplendi sul mondo, o Signore!***

La Tua luce, Signore, illumini il cammino della Chiesa: custodiscila nella fedeltà a te, lontana dalle lusinghe del potere terreno. Noi Ti preghiamo.

La Tua luce, Signore, illumini i cristiani perseguitati: dona loro fede salda, speranza nuova, amore per chi li opprime. Noi Ti preghiamo.

La Tua luce, Signore, illumini i credenti in te dell'Europa: rendili perseveranti nell'evangelo, senza temere di divenire minoranza. Noi Ti preghiamo.

† Ascolta, Signore, Gesù il Tuo popolo e donagli lo Spirito Santo affinché, illuminato dalla Tua luce ascolti la parola del Tuo evangelo e Ti segua nell'obbedienza al Padre, ora e per i secoli dei secoli. **Amen.**

Benedizione

† Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

† Vi benedica Dio Onnipotente, Padre, Figlio, e Spirito Santo. **Amen**

† Nel nome del Signore andate in pace. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto

5° GIORNO: GLI ANGELI

Canto

† Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

† La fede, la speranza e la gioia per l'attesa del Salvatore sia con tutti voi. **E con il tuo Spirito**

Cantico di Zaccaria (Benedictus)

Preghiamo

Signore Dio Onnipotente che con la tua provvidenza orienti tutto il creato, alla gloria eterna, custodisci il tuo popolo, perché insieme agli Angeli giunga davanti a Te per godere per sempre della tua beatitudine. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Introduzione

Con la nascita di Gesù il cielo e la terra si incontrano, gli angeli che giorno e notte cantano le lodi di Dio portano il loro canto sulla terra, intorno alla mangiatoia di Betlemme. L'uomo può iniziare a partecipare della condizione celeste unendosi al loro canto

† Ascoltiamo la Parola Lc 2, 12-14

Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».

Parola del Signore

† **Lode a Te, o Cristo.**

Salmo responsoriale. Dal Salmo 148.

R. La gloria del Signore risplende sulla terra e nei cieli.

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli.
Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,
lodatelo, voi tutte, sue schiere. R.

Lodatelo, sole e luna,
lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.
Lodatelo, cieli dei cieli,
voi acque al di sopra dei cieli. R.

Lodino tutti il nome del Signore,
perché egli disse e furono creati.
Li ha stabiliti per sempre,
ha posto una legge che non passa. R.

Commento

L'angelo non può mancare in alcuna rappresentazione del natale. Egli conferisce a quel semplice evento uno splendore divino. Spiega che cosa è accaduto in questa semplice nascita di un bambino in una mangiatoia. Tutti i giorni nascono dei bambini. E spesso essi nascono in condizioni povere, come avvenne allora nella stalla di Betlemme. Solo l'angelo immerge questo evento quotidiano in uno splendore divino. Il Natale non un idillio, di cui proviamo sempre la nostalgia perché esso ci promette qualcosa dell'incanto della nostra infanzia. Il Natale – così ci dice la scena dell'angelo in Luca, si verifica nella nostra vita quotidiana, lì dove eseguiamo il nostro lavoro, lì dove sediamo accanto ai nostri greggi, lì dove custodiamo quanto Dio ci ha affidato, lì dove assolviamo con attenzione e con cura i compiti assegnatici. L'Angelo del Signore ci vuole spiegare quel che giorno dopo giorno avviene attorno a noi e in noi. Il nostro lavoro, le nostre relazioni, le nostre preoccupazioni e fatiche, questa è la realtà esteriore. Ma dietro di essa brilla lo splendore di Dio. Dio è nato in noi. Si è incarnato in noi. Nell'incarnazione del proprio Figlio è diventato in maniera indistinguibile una cosa sola con noi. La sua luce brilla nelle nostre tenebre.
(da Vivere il Natale di Anselm Grun)

SILENZIO E SEGNO

Invocazioni

† Affidiamo la nostra preghiera al ministero degli angeli,
Preghiamo insieme e diciamo: **Per l'intercessione dei tuoi angeli,
ascoltaci, Signore.**

Per i sacerdoti, ministri dell'altare,
perché associati alla lode degli angeli
siano fedeli dispensatori dei santi misteri, preghiamo. .

Per i ragazzi e i giovani,
perché gli angeli del Signore li assistano
nella loro crescita umana e cristiana,
e li aiutino a coltivare i germi di vocazione
che lo Spirito semina nei loro cuori, preghiamo.

Per la nostra comunità, i nostri angeli ci insegnino ad adorare
Continuamente il Signore. .

O Dio, nostro Padre, che ci raduni nella santa assemblea, accogli i
nostri voti e le nostre preghiere e fa' di noi degli adoratori in spirito e
verità, concittadini degli angeli in cielo.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Benedizione

† Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

† Per l'intercessione dei Santi Angeli vi benedica Dio Onnipotente,
Padre , Figlio, e Spirito Santo. **Amen**

† Nel nome del Signore andate in pace. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto

6° GIORNO: GIUSEPPE

Canto

† Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

† La fede, la speranza e la gioia per l'attesa del Salvatore sia con tutti voi. **E con il tuo Spirito**

Cantico di Zaccaria (Benedictus)

† Preghiamo

Dio onnipotente, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, per sua intercessione concedi alla tua Chiesa di cooperare fedelmente al compimento dell'opera di salvezza. Per Cristo nostro Signore./Amen

Introduzione

La messianicità di Gesù passa attraverso Giuseppe. Gesù è figlio di Davide, perché lo è Giuseppe. La genealogia non va assolutamente separata dal racconto dell'origine di Gesù. La genealogia legalizza la "davidicità" di Giuseppe; la serie dei "generò" si ferma a lui, nel pieno rispetto dell'azione dello Spirito Santo rivendicata per il concepimento di Gesù.

† Ascoltiamo la Parola **Mt 1,16.18-25**

Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo. Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati ". Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi. Destatesi dal sonno, Giuseppe fece come gli

aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

† Parola del Signore

Lode a Te o Cristo.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 88 **R. In eterno durerà la sua discendenza.**

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». **R.**

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione edificherò il tuo trono». **R.**

«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza".
Gli conserverò sempre il mio amore,
la mia alleanza gli sarà fedele». **R.**

Commento

Sant' Agostino afferma: "A motivo di quel matrimonio fedele meritavano entrambi di essere chiamati genitori di Cristo, non solo quella madre, ma anche quel suo padre, allo stesso modo che era coniuge di sua madre, entrambi per mezzo della mente non della carne". In tale matrimonio non mancò nessuno dei requisiti che lo costituiscono. "In quei genitori, continua Sant' Agostino, si sono realizzati tutti i beni delle nozze: la prole, la fedeltà, il sacramento."

Nel momento culminante della storia della salvezza, quando Dio rivela il suo amore per l'umanità mediante il dono del Figlio, è proprio il matrimonio di Maria e Giuseppe che realizza in piena libertà il dono sponsale di sé nell'accogliere ed esprimere un tale amore. "In questa grande impresa del rinnovamento di tutte le cose in Cristo - afferma

Paolo VI - il matrimonio, anch' esso purificato e rinnovato, diviene una realtà nuova, un sacramento della nuova Alleanza. Ed ecco che alle soglie del Nuovo Testamento, come già all'inizio dell'Antico, c'è una coppia. Ma, mentre quella di Adamo ed Eva era stata sorgente del male che ha inondato il mondo, quella di Giuseppe e di Maria costituisce il vertice dal quale la santità si espande su tutta la terra. Il Salvatore ha iniziato l'opera della salvezza con questa unione verginale e santa, nella quale si manifesta la sua onnipotente volontà di purificare e santificare la famiglia, questo santuario dell'amore e questa culla della vita".

SILENZIO E SEGNO

Invocazioni

† Celebrando con devoto fervore in questa novena san Giuseppe, sposo della Vergine Maria e padre putativo di Gesù, apriamo i nostri cuori a Dio con fede e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Per la Santa Chiesa di Dio, perché sostenuta dal Patrocinio di san Giuseppe, possa compiere con fedeltà la sua missione di salvezza del mondo intero. Preghiamo.

Per i sacerdoti e i religiosi di tutto il mondo, perché a imitazione di san Giuseppe comprendano e vivano con fedeltà la loro nobile vocazione a gloria di Dio e salvezza delle anime. Preghiamo.

Per le nostre famiglie, perché imitino gli esempi della Santa Famiglia di Nazaret. Preghiamo.

† Preghiamo

Ci aiuti, o Signore, con i suoi meriti lo sposo della Santissima Madre di Dio, e ciò che da soli non possiamo ottenere, ci sia dato per sua intercessione. Tu che sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Benedizione

† Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

† Per l'intercessione di San Giuseppe, vi benedica Dio Onnipotente, Padre, Figlio, e Spirito Santo. **Amen**

† Nel nome del Signore andate in pace. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto

7° GIORNO: MARIA

Canto

† Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

† La fede, la speranza e la gioia per l'attesa del Salvatore sia con tutti voi. **E con il tuo Spirito**

Cantico di Zaccaria (Benedictus)

Preghiamo

† O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

Introduzione

Raccogliamo in un istante di silenzio che quasi sembra imposto, dall'incombere degli eventi difficili della vita moderna, e per un istante raccogliamo il nostro spirito, pensiamo al grande mistero che ci ha radunato, è il mistero di una giovane donna, piena di luce, che porta con forza evidente i raggi di luce che giungono fino a noi.

† Ascoltiamo la Parola **Giovanni 2,1-12**

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse,

ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. Dopo questo fatto scese a Cafàrnao, insieme a sua madre, ai suoi fratelli e ai suoi discepoli. Là rimasero pochi giorni.

† Parola del Signore

Lode a Te, o Cristo.

Inno

ant. Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Ave, stella del mare,
madre gloriosa di Dio,
vergine sempre, Maria,
porta felice del cielo.

ant. Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Spezza i legami agli oppressi,
rendi la luce ai ciechi,
scaccia da noi ogni male,
chiedi per noi ogni bene.

ant. Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Mostrati Madre per tutti,
offri la nostra preghiera,
Cristo l'accolga benigno,
lui che si è fatto tuo Figlio.

ant. Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Vergine santa fra tutte,
dolce regina del cielo,
rendi innocenti i tuoi figli,
umili e puri di cuore.

ant. Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Donaci giorni di pace,
veglia sul nostro cammino,

fa' che vediamo il tuo Figlio,
pieni di gioia nel cielo.
ant. Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Lode all'altissimo Padre,
gloria al Cristo Signore,
salga allo Spirito Santo
l'inno di fede e d'amore. Amen.
ant. Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Commento

La Sua luce, dicevo, si spande sulla terra e ci illumina.
Ahimè! Questa luce mette in evidenza la differenza che passa fra noi e Lei, cioè illumina la nostra miseria.
Lei innocente, noi peccatori, Lei immune da qualsiasi macchia, noi invece macchiati fin dalla nascita da questa triste eredità del peccato originale.
Lei purissima e santissima, noi povera gente di questo mondo, che siamo inquinati dalle mille colpe, dalle mille imperfezioni, da tutto il fango della terra in cui conduciamo la nostra vita.
La nostra riflessione sarebbe triste se dovesse continuare sopra questo argomento e cioè, soffermare il suo sguardo sopra la differenza che è venuta in evidenza fra noi e Maria SS.ma, fra la Sua gloria e le nostre miserie.
Ma state attenti, che la luce di Maria non mette soltanto in evidenza i nostri falli, le nostre miserie, i nostri peccati: mette in evidenza qualche altra cosa che qui invece è stupenda anche se si chiama umano.
Anzi, è perché si chiama umano che è bello e stupendo.
Viene in evidenza che noi siamo parenti di Maria SS.ma: e cioè Lei è una nostra sorella, è venuta anche Lei da questa terra, è stata donna anche Lei di questo nostro misero mondo.
Lei è la benedetta fra tutte le donne. E' il campione sì, ma di che cosa? Di una umanità, e l'umanità siamo noi, e noi sentiamo che fra Maria e noi corre un rapporto non soltanto di distanza, ma anche di vicinanza.
Maria porta in alto la nostra umanità e così in alto qual'è svela qual è il destino della nostra umanità.
(Dal discorso fatto dal Card. Montini il 15 agosto 1958)

SILENZIO E SEGNO

Invocazioni

† Dio ha voluto che la Madre del suo Figlio fosse piena di grazia. Preghiamo perché renda partecipe di questa ricchezza la Chiesa e tutti gli uomini di buona volontà e diciamo **Sostieni la tua Chiesa, Signore.**

Per la Chiesa diffusa su tutta la terra: perché, sorretta dalla presenza dello Spirito Consolatore, conformi la propria vita al vangelo che annunzia, preghiamo.

Per quanti si dedicano al servizio degli anziani, dei sofferenti e degli emarginati: perché, sull'esempio di Maria, siano il segno della sollecitudine di Cristo verso i fratelli, preghiamo.

Per noi che celebriamo questa memoria,: perché come la Vergine Maria siamo perseveranti nella fede, forti nella speranza, premurosi nella carità, preghiamo.

† Preghiamo

O Dio, tu hai associato la Vergine Maria all'opera del Cristo tuo Figlio: ascolta, per sua intercessione, la voce dei tuoi figli che, docili allo Spirito, testimoniano ogni giorno la propria fedeltà al vangelo. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **Amen**

Benedizione

† Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

† Per l'intercessione della Vergine Maria, vi benedica Dio Onnipotente,

† Padre, Figlio e Spirito Santo. **Amen**

† Nel nome del Signore andate in pace. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto

8° GIORNO: PASTORI

Canto

† Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

† La fede, la speranza e la gioia per l'attesa del Salvatore sia con tutti voi. **E con il tuo Spirito**

Cantico di Zaccaria (Benedictus)

† Preghiamo

Signore, i pastori non sono soltanto i primi "abusivi", "non aventi diritto", gli "esclusi", da Te accolti e considerati. Appartengono anche alla razza delle "creature di movimento" che Tu prediligi.

A noi che, purtroppo, abbiamo maturato la vocazione del sedentario, di stare accovacciati accanto al mio focherello, custodendo il gregge delle nostre placide abitudini, in una vita senza slanci, senza sussulti, fa' che il Natale ci rinforzi e ci dia il gusto di andare a vedere, e dopo aver visto di trasformare la nostra esistenza. **Amen**

Introduzione

Betlemme era situata ai limiti della steppa, terra incolta e arida, sfruttata a pascolo per greggi che restavano fuori anche la notte sorvegliate dai pastori. Questi avevano una pessima reputazione; erano considerati ladri e violenti, sporchi e non osservanti la legge ebraica. Proprio a loro viene dato l'annuncio della nascita del Salvatore.

† Ascoltiamo la Parola Lc 2, 8-20

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce,

adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:
«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». ¹⁶Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

† Parola del Signore

Lode a te Cristo

Salmo Responsoriale. Dal Salmo 23

R. il Signore è il mio Pastore non manco di nulla

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce. **R.**

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo Nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me. **R.**

Davanti a me, tu prepari una mensa
Sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo,
il mio calice trabocca. **R.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
Tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **R.**

Commento

Iniziano i tempi nuovi, messianici, e gli ultimi diventano primi.

Il buio della notte, del dominio sui deboli, dell'ignoranza del disegno di Dio si squarcia e la luce, la gloria di Dio li avvolge.

San Luca mette in risalto la gioia che inaugura i tempi nuovi con la nascita del Messia bambino, povero tra i poveri. Dio solidarizza con l'umanità disorientata, dispersa.

La schiera celeste al momento della nascita di Gesù esprime la presenza di Dio nel bambino; annuncia agli uomini il dono della pace universale, che ha come suo fondamento la comunione con Dio; ogni uomo è oggetto della benevolenza di Dio: "Gloria a Dio nel più alto dei Cieli e pace in terra agli uomini che egli ama".

I pastori rompono ogni indugio e vanno a verificare l'avvenimento loro manifestato. Entrati, trovano il segno preannunciato loro dall'angelo e allora riferirono ai presenti quanto era stato detto loro del bambino. Segue l'ascolto e lo stupore dei presenti, il riserbo e la meditazione da parte di Maria. Tornando al loro lavoro, pieni di gioia, i pastori lodano Dio; sono i primi di quanti glorificheranno Dio per averne sperimentato l'amore.

SILENZIO E SEGNO

Invocazioni

† O Dio, creatore e Padre raduna gli uomini dispersi nell'unità di una sola famiglia, perché aderendo a Cristo buon pastore gustino la gioia di essere tuoi figli.

Preghiamo insieme e diciamo: **Buon Pastore ascolta, la nostra preghiera.**

Buon Pastore, guarda la tua Chiesa che attraverso i sentieri tortuosi della storia anela al tuo Regno, e fa' che nessuno si perda di quanti hai consacrato a te nel battesimo, preghiamo.

Buon Pastore, ispira con il tuo Santo Spirito i catechisti, i missionari e tutti i laici che nella Chiesa donano il loro tempo all'annuncio del Vangelo, e rendili testimoni coraggiosi del Cristo morto e risorto, preghiamo.

Buon Pastore, che conosci tutte le tue pecore, guarda con amore questa tua comunità radunata e fa' che sempre di più cresca nel desiderio di seguire te, unica meta del pellegrinaggio terreno, preghiamo.

† Preghiamo

Ascolta, o Padre, queste nostre preghiere, ed esaudiscile per amore del tuo nome. Per Cristo nostro unico Signore/Amen

Benedizione

† Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

† Vi benedica Dio Onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. **Amen**

† Nel nome del Signore Gesù buon Pastore andate in pace.
Rendiamo grazie a Dio.

Canto

9° GIORNO: GESU'

Canto

† Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

† La fede, la speranza e la gioia per l'attesa del Salvatore sia con tutti voi. **E con il tuo Spirito**

Cantico di Zaccaria (Benedictus)

† Preghiamo

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio e vivi e regni nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen

Introduzione

Il Gesù storico e il Cristo della fede non sono due individui diversi, ma lo stesso Cristo crocifisso e risorto, vivo e presente nella sua Chiesa. In molte occasioni Benedetto XVI ha invitato ad allargare gli spazi della ragione. Uno dei campi in cui operare questo allargamento è quello della ricerca storica su Gesù. Occorre ribadire subito che il Gesù storico e il Cristo della fede non sono due figure diverse, ma la stessa persona.

† Ascoltiamo la Parola **Giovanni 17,1-14**

Così parlò Gesù. Poi, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse.

Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le

parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.

Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi.

Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo

† Parola del Signore

Lode a Te, o Cristo.

Salmo responsoriale. Dal Salmo 27 **R. Il Signore è mia luce e mia salvezza**

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò timore?

Il Signore è rifugio della mia vita,
di chi avrò paura? R.

Quando si avvicinarono
contro di me i malfattori,
per divorare la mia carne,
i miei avversari e nemici,
essi inciamparono e caddero. R.

Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme.

Se contro di me si solleva una battaglia,
anche in questo io sono fiducioso. R

Una sola cosa ho chiesto al Signore,
questa io cerco:
abitare nella casa del Signore

per tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e vegliare nel suo tempio. R.

Commento

Gesù Cristo è un fatto storico e una persona reale, morta dopo indicibili torture, pur potendosi agevolmente salvare con qualche parola ambigua, accomodante, politichese. Da duemila anni, uno “scandalo” sia per chi crede alla resurrezione, sia per chi si ferma al dato storico della crocifissione. L'immagine vivente di libertà e umanità, di sofferenza e speranza, di resistenza inerme all'ingiustizia, ma soprattutto di laicità (“date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio”) e gratuità (“Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno”).

Gratuità: la parola più scandalosa per questi tempi dominati dagli interessi, dove tutto è in vendita e troppi sono all'asta. Gesù Cristo è riconosciuto non solo dai cristiani, ma anche dagli ebrei e dai musulmani, come un grande profeta. Infatti fu proprio l'ideologia più pagana della storia, il nazismo ... a scatenare la guerra ai crocifissi. È significativo che oggi nessun politico riesca a trovare le parole giuste per raccontarlo.

Eppure basta prendere a prestito il lessico familiare di Natalia Ginzburg, ebrea e atea, che negli anni Ottanta scrisse: “Il crocifisso non genera nessuna discriminazione. Tace. È l'immagine della rivoluzione cristiana, che ha sparso per il mondo l'idea dell'uguaglianza fra gli uomini fino ad allora assente... Perché mai dovrebbero sentirsi offesi gli scolari ebrei? Cristo non era forse un ebreo e un perseguitato morto nel martirio come milioni di ebrei nei lager? Nessuno prima di Lui aveva mai detto che gli uomini sono tutti uguali e fratelli.

A me sembra un bene che i bambini, i ragazzi lo sappiano fin dai banchi di scuola”. Basterebbe raccontarlo a tanti ignorantissimi genitori, insegnanti, ragazzi: e nessuno – ateo, cristiano, islamico, ebreo, buddista che sia – si sentirebbe minimamente offeso dal crocifisso. Ma, all'uscita della sentenza europea, nessun laico cristiano ha alzato la voce.

SILENZIO E SEGNO

Invocazioni

† In comunione con la Chiesa vogliamo esprimere la gloria delle cose ultime che ci sono state rivelate. Eleviamo a Dio, Padre di tutti, la nostra voce. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascolta, o Padre, la nostra preghiera.**

Dio Padre della luce e autore della bellezza, hai svelato la tua gloria nel volto radioso di Gesù sul monte Tabor: fa' della tua Chiesa la sposa bella, il riflesso della tua luce nel mondo. Preghiamo.

Dio della storia, dell'umanità e del cosmo, la Trasfigurazione di Gesù annuncia la gloria del tuo Regno futuro: conservaci nell'attesa del veniente e nella speranza dei cieli nuovi e della terra nuova. Preghiamo.

Dio dei viventi, hai rivestito di luce la carne mortale di Gesù per annunciare la speranza della risurrezione: illumina con il tuo volto i nostri fratelli che muoiono. Preghiamo.

† Preghiamo

Dio della luce, nel giorno della Trasfigurazione luminosa di tuo Figlio davanti ai discepoli, tu hai fatto apparire Mosè ed Elia per affermare il compimento delle Scritture e la continuità della fede: accordaci di contemplare questa luce affinché anche noi siamo trasfigurati a immagine di Cristo Gesù, benedetto nei secoli. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Benedizione

† Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

† Vi benedica Dio Onnipotente, Padre, Figlio, e Spirito Santo. **Amen**

† Nel nome del Signore andate in pace. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto